AVVISO PUBBLICO
"EDUCARE IN COMUNE"
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Avviso di manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione della candidatura del Comune di Cossignano all'avviso "Educare In Comune", per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni, emanato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Premessa

In data 1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l'Avviso "EDUCARE IN COMUNE" per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.
L'avviso pubblico mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID 19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici promuovendo l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti.
I comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, possono partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal Decreto legislativo n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Le proposte progettuali promosse dai comuni devono valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti.
Le proposte progettuali devono, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della Child Guarantee e devono essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.
L'Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento.
Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.
In particolare, l'Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

A. “Famiglia come risorsa”; B. “Relazione e inclusione”; C. “Cultura, arte e ambiente”.
Nell’area A. “Famiglia come risorsa” si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l’educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.
Nell’area B. “Relazione e inclusione”, gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l’acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l’obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.
Nell’area C. “Cultura, arte e ambiente” sono individuati i temi della cultura e dell’ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un’offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.
Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di “mancata genitorialità”, come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.
Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all’età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”
- art. 1 comma 5 e l’art. 5 comma 1 della Legge n. 328/2000;
- D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328) il quale all’art. 7 prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie

pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per l realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto "Determinazione delle linee giuda per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali", in particolare l'art. 5.

Art. 1 - Oggetto

1. In qualità di soggetto capofila ammissibile, così come previsto all'art. 1 dell'Avviso in oggetto, il Comune di Cossignano intende candidare proposte progettuali, da elaborare attraverso una coprogettazione e l'acquisizione di progetti nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità. Il Comune di Cossignano è comunque unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.
2. Con il presente Avviso, il Comune di Cossignano intende individuare soggetti partner qualificati che desiderino partecipare alla definizione e realizzazione della/e proposta/e progettuale/i da candidare al succitato avviso ministeriale, con l'obiettivo di promuovere interventi sul territorio.

Art. 2 - Requisiti dei soggetti proponenti

1. Possono partecipare al presente Avviso e alla co-progettazione della candidatura:
   - i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie;
   - le scuole paritarie di ogni ordine e grado;
   - Enti del Terzo settore;
   - imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica.
2. Tali Soggetti:

a) devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale si intende predisporre il progetto;

b) svolgere attività coerenti con la missione dell'Avviso del Dipartimento e prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo una o più aree tematiche tra quelle descritte e oggetto dell'Avviso. I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente avviso, inoltre, devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

3. I soggetti interessati, possono, altresì, partecipare in forma aggregata proponendo all'amministrazione una rete partenariale composta da un massimo di 3 (tre) Enti. In tal caso:

– tutti i partecipanti privati devono rientrare in una delle tipologie indicate al precedente punto 2;

– i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 predetto, nonché i requisiti di capacità tecnica di cui ai precedenti punti a) e b), devono essere posseduti da tutti i partecipanti al raggruppamento.

Art. 3 – Aree tematiche e obiettivi

1. Il Comune di Cossignano intende partecipare al progetto "Educare in Comune" nelle aree tematiche di seguito indicate, con progetti che si sviluppino a partire dalle seguenti azioni centrali:
   A. Famiglia come risorsa: attività di sostegno a minori e famiglie in difficoltà, promozione delle competenze di genitorialità;
   B. Relazione e inclusione: attività extracurricolari pomeridiane di tipo Montessoriano, in favore degli alunni della Scuola Primaria;
   C. Cultura, arte e ambiente: promozione del territorio e dei Musei civici.
2. Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché

evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.

Ciascuna proposta candidata inoltre deve riferirsi unicamente e specificatamente ad una delle aree tematiche individuate dall'avviso ministeriale e deve, di conseguenza, essere strettamente coerente con i contenuti e le finalità descritti nell'avviso.

3. Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l'organizzazione di convegni.
4. Le proposte progettuali devono avere una durata di 12 mesi e dovranno prevedere un budget non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 350.000,00.

Art. 4 - Modalità di trasmissione della domanda e termine

1. Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.cossignano.ap.it entro le ore 13.00 del giorno 25 febbraio 2021.

   Il Comune di Cossignano non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.
2. I Soggetti interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

   1) Domanda di partecipazione al presente avviso, redatta secondo il modello "Allegato A" debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante, contenente anche la dichiarazione sostitutiva relativa alla mancanza di cause di esclusione e il possesso di tutti i requisiti previsti nel presente avviso;

   2) proposta progettuale, da predisporre secondo il modulo "Modulo C progetto e piano finanziario" dell'avviso ministeriale;

   3) copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente i requisiti richiesti all'art. 2 del presente Avviso;

   4) relazione sulle attività svolte, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si presenta il progetto.
3. La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dalla partnership dei soggetti proponenti.
4. Nel caso di partecipanti in forma aggregata, a pena di esclusione:

   – dovrà essere presentata un'unica domanda di partecipazione, con indicazione di tutti i partecipanti alla rete partenariale proposta e sottoscritta da ciascun rappresentante legale dei soggetti coinvolti;

   – ciascun soggetto privato deve produrre distinta dichiarazione relativa alla mancanza di cause di esclusione ed al possesso dei requisiti di capacità tecnica di cui al punto 2;

   – ciascun soggetto privato deve produrre distinto curriculum aziendale;

   – ciascun soggetto privato deve produrre il proprio Statuto o atto costitutivo da cui si evinca che nell'oggetto di attività del soggetto è prevista una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso ministeriale;

   – la proposta progettuale deve essere sottoscritta congiuntamente da tutti i soggetti proponenti.
5. I documenti devono essere firmati digitalmente o, in alternativa, sottoscritti con firma autografa ed acquisiti elettronicamente mediante scansione. In tale ultimo caso è obbligatorio – pena esclusione - allegare copia di documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità.
6. Tutta la documentazione, suddivisa in distinti file così come elencati dovrà essere trasmessa con un'unica Pec.
7. Saranno automaticamente escluse le domande:

   - pervenute oltre il termine di scadenza e/o non in modo conforme a quanto indicato
   - presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2 e/o privi dei requisiti ivi previsti
   - prive di firma correttamente apposta sulla documentazione per la quale è richiesta
   - prive di documento di identità in corso di validità dei rappresentanti legali del soggetto/i proponente/i

- mancanti di tutte o di parte delle informazioni e/o della documentazione richieste dal presente avviso e dai suoi allegati.

Art. 5 – Criteri valutazione dei progetti

1. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base della coerenza, completezza e chiarezza rispetto alle finalità che l'Amministrazione comunale intende perseguire tenuto conto dei seguenti elementi:
- specifica esperienza e competenza nell'area tematica del progetto
- articolazione e dettaglio nella descrizione delle attività
- innovatività delle proposte rispetto alle attività già sviluppate a livello locale con specifico riferimento all'eventuale fascia di età interessata
- pertinenza e congruità dei costi della proposta progettuale
- apporto da parte dei proponenti di beni mobili e strumentali o altri elementi valorizzabili.

Art. 6 - Proposte progettuali e partecipazione all'Avviso ministeriale

1. L'avviso pubblico ministeriale e tutti i suoi allegati, costituiscono riferimento imprescindibile per la presente procedura e, pertanto, si intendono qui interamente richiamati. La precisa individuazione delle attività realizzabili e finanziabili nell'ambito di ciascuna area tematica è contenuta nell'allegato 1 all'Avviso predetto, consultabile, unitamente agli allegati, al seguente link: http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune.
2. Per la redazione della proposta progettuale i Soggetti interessati dovranno tenere particolarmente in conto le sezioni Faq e Guida ammissibilità costi, pubblicate sul sito del Dipartimento per le Politiche della famiglia – Politiche e attività – Finanziamenti avvisi e bandi – Avvisi e bandi - Avviso pubblico "Educare in comune".
3. Le proposte progettuali presentate in risposta al presente avviso di manifestazione di interesse potranno essere, in fase di coprogettazione, integrate, modificate, rielaborate.
4. I soggetti che abbiano presentato una manifestazione di interesse non potranno richiedere al Comune di Cossignano alcuna forma di compenso, sia qualora la proposta progettuale, per qualunque motivo, non venga ritenuta idonea alla candidatura e sia qualora la stessa, ritenuta idonea, ma non venga approvata dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia.
5. In ogni caso, il Comune di Cossignano si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di partecipare alla selezione ministeriale nell'ambito di una sola o di parte o di tutte le suddette aree. Il Comune ha facoltà di presentare domanda di finanziamento anche in presenza di una sola proposta progettuale, laddove ritenuta idonea.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea in relazione al presente avviso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento al Dipartimento per le Politiche della Famiglia ovvero di individuare eventuali altri partners.

Si dà atto che il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Cossignano fino all'approvazione ed al conseguente finanziamento del progetto.

L'avviso ha carattere ricognitivo e, come tale, non impegna l'Ente a dare seguito alle attività di cui all'oggetto; in tal senso, il Comune di Cossignano si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto e per le spese eventualmente sostenute. Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni caso, alcun accordo di natura economica.

Art. 7 – Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio ai seguenti recapiti: demografici@comune.cossignano.ap.it – 0735 98130 int. 1

Art. 8 – Informativa in materia di trattamento dei dati dei dati personali

1. I dati personali conferiti dai soggetti che abbiano manifestato interesse saranno trattati dal Comune di Cossignano nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e trattati anche con mezzi informatici esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso.
   Il titolare del trattamento dei dati di cui sopra è il Comune di Cossignano.
   Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura.

Art. 9 – Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia a quanto previsto dall'Avviso pubblico del 01 dicembre 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia.